

Vergini della Purificazione di Maria

Vivevano nel 1590 nel borgo di Arona due fratelli Gio. Antonio, e Gio. Battista Serafini ambedue ammogliati, ma senza figliuoli. Questi riflettendo, che nella Città erano due Famiglie di Uomini Religiosi postevi da S. Carlo Borromeo, una di Capuccini, e l'altra della Compagnia di Gesù, e niuna di Donne, ispirati da Dio risolverono di applicare le loro facultà alla fondazione d'un Collegio di esse, quali allevassero fanciulle, che santamente educate potessero, o consagrarsi a Dio, o pure eleggere il matrimonio.

Fecero perciò ricorso al P. Giovanni Mellini della Compagnia di Giesù allora Rettore di quel Collegio, e gli offerirono la loro casa, con pregarlo, che volesse dar compimento all'opera; onde il Padre con molto zelo la promosse, facendo alcune Regole cavate dalla Compagnia sua, quali furono confermate con Breve del Vescovo.

Sono quelle Vergini 24 di numero con sei serventi, ed hanno il titolo della Purificazione di Maria; fanno Voto di castità, e promettono vivere sempre in detta Congregazione; osservano anche esattamente povertà, ed ubidienza, ma senza voto, non sono astrette alla clausura, e insegnano senza mercede alle Fanciulle, molte delle quali convivono nella medesima casa.

L'abito è di color nero adattato alla vita senz'alcun ornamento, hanno un piccolo collaro tondo, e due piccoli manichetti bianchi, un velo bianco in capo, che nella schiena

finisce in punta. Quando vanno alla Chiesa, portano un manto nero, che tutte le cuopre; sicché si vede solamente la metà del volto.

[Da: FILIPPO BONANNI (o BUONANNI), *La gerarchia ecclesiastica considerata nelle vesti sagre, e civili usate da quelli, li quali la compongono, espresse, e spiegate con le imagini di ciascun grado della medesima; offerta alla maestà di Giovanni Quinto re di Portogallo e dell'Algarve etc. dal p. Filippo Bonanni della Compagnia di Gesù*, In Roma, nella stamperia di Giorgio Placho intagliatore e gettatore di caratteri presso S. Marco, 1720].